

Dalle Entrate risposte alle faq sul credito d'imposte nelle Zone economiche speciali

DS6901

DS6901

Zes unica per più progetti

Il limite massimo, per ciascun investimento, è di 100 mln €

DI GIOVANNI GALLI

Una società può presentare più progetti di investimento, ma deve trattarsi di investimenti agevolabili realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024, nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro. Per fruire del credito d'imposta occorre fare riferimento all'apposito modello "Comunicazione per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nella Zes unica", disponibile sul sito delle Entrate, e alle indicazioni fornite con il provvedimento dell'11 giugno 2024 che ne ha definito il contenuto e le modalità di invio. È una delle risposte alle numerose Faq pubblicate ieri, sul sito dell'Agenzia delle entrate, che sciolgono i dubbi sull'utilizzo del bonus Zes (Zona economica speciale) Unica Mezzogiorno. Come spiega Fiscooggi, circa la data di ultimazione degli investimenti agevolabili (fissata al 15 novembre 2024), chiedendo in particolare se è necessario che siano complessivamente fatturati e pagati, oppure se vale anche l'effettuazione dell'ordine o il pagamento di un acconto. Al riguardo l'Agenzia chiarisce che il costo di un bene oggetto di un investimento effettuato oltre la data del 15 novembre 2024 non vale ai fini del bonus. In tal caso ai fini dell'am-

missibilità al credito d'imposta non rilevano neanche gli eventuali ordini effettuati e gli acconti pagati entro tale data. Riguardo al momento in cui si potrà utilizzare l'eventuale credito d'imposta spettante, il bonus non è utilizzabile prima della data di realizzazione dell'investimento agevolabile e non è previsto un termine finale di utilizzo. Un altro quesito riguarda la tipologia di investimenti agevolabili. Al riguardo l'Agenzia ricorda che gli investimenti devono far parte di un progetto iniziale definito dall'articolo 2, punti 49, 50 e 51, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e devono essere realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024. Si deve trattare di acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella Zes unica, acquisto di terreni e acquisizione, realizzazione o ampliamento di immobili strumentali agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività. Sono esclusi i beni autonomamente destinati alla vendita, come pure quelli trasformati o assemblati per l'ottenimento di prodotti destinati alla vendita e i materiali di consumo.

— © Riproduzione riservata — ■

